

COMUNE DI USTICA

Provincia di Palermo

Il Sindaco

Prot. 726 Ustica, lì 01/02/2019

Al Dussidente della Designa Sigiliana

	On.le Nello Musumeci	Palermo
	A S.E. PREFETTO di	Palermo
	All'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – On.le Roberto Lagalla	Palermo
	All'Ufficio Scolastico Provinciale – AT di	Palermo
	All'Ufficio Tecnico del Comune di	Ustica
E, p.c.	Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Saveria Profeta" di	Ustica
	Al R.S.P.P. della scuola Ing. Giuseppe Bolignari Cortese tramite Istituto Comprensivo di	Ustica
	Alla Presidenza del Consiglio Comunale di	Ustica

OGGETTO: Plessi scolastici di Ustica - verifica agibilità, idoneità e sicurezza – Nota prot. n° 627 del 28/01/2019 – "Richiesta unica, inerente la sicurezza ai sensi dell'art. 18 comma 3 D.Lgs. 81/08" -.

Questa Amministrazione si è insediata in data 11/6/2018 e già dal 02/07/2018 si era preoccupata della problematica inerente l'agibilità e sicurezza di tutti i plessi scolastici di questo comune invitando il proprio Ufficio Tecnico ad individuare apposito studio professionale al quale dare incarico per i dovuti controlli e certificazioni da effettuarsi entro la riapertura delle scuole (v. nota allegata).

L'Ufficio Tecnico Comunale faceva sapere che a tal proposito occorrevano circa € 30.000,00 per dare corso alla richiesta formulatagli.



COMUNE DI USTICA

Provincia di Palermo

Non avendo a disposizione il bilancio comunale – abbiamo dovuto approvare il consuntivo del bilancio del 2016 in data 07/7/2018, predisporre il bilancio preventivo del 2017 approvandolo in data 09/11/2018 ed il consuntivo del 2017 approvandolo in data 21/12/2018 ed ancora oggi è in corso di perfezionamento il bilancio preventivo del 2018 che riteniamo di riuscire ad approvare entro il mese di Febbraio e quindi procedere successivamente a predisporre quello del 2019 – ed essendo tra l'altro in procedura di riequilibrio finanziario, non abbiamo potuto dare corso a dare incarico per i dovuti controlli sia strutturali sia di certificazioni, ma limitandoci ad effettuare dei semplici sopralluoghi visivi da parte dei dipendenti comunali ed una manutenzione ordinaria dei plessi.

E' proprio di alcuni giorni fa lo sgombero della palestra scolastica da materiale depositato sia da parte della scuola sia da parte del Comune trasferendolo in alcuni locali comunali per ridare all'Istituto la palestra.

Come ben noto il Comune di Ustica è stato beneficiario di un finanziamento da parte del MIUR - con delibera CIPE n. 22 del 30.06.2014, registrata alla Corte dei Conti al n. 2891 del 18.02.2014 - per un intervento di recupero e risanamento conservativo dei plessi scolastici che veniva finanziato per l'importo di € 4.330.000,00 per il quale, però, il 26/04/2018, bloccandosi i lavori, lo stesso MIUR ha avviato un procedimento di revoca del finanziamento contro il quale la scrivente amministrazione ha presentato ricorso il cui esito positivo è molto dubbio, restando quindi, un plesso scolastico sventrato ed inutilizzabile.

Durante l'esecuzione dei lavori finanziati le classi sono state accorpate nell'unico plesso utilizzabile (Medie e Liceo).

La scuola materna anch'essa oggetto di un finanziamento, curato direttamente dal Provveditorato Opere Pubbliche, è stata interessata a dei lavori il che ha comportato nel marzo del 2014 il suo trasferimento nel plesso della scuola primaria dove con la modifica della palestra venivano realizzate due classi che comunque non rispondevano alle normative previste così come si evince dai verbali redatti il 12/10/2014 da parte dell'Ing. Carmelo Russo e il 22/05/2015 da parte dell'Ing. Giuseppe Bolignari (locali non idonei) e che per più di 4 anni sono stati comunque utilizzati.

Anche i lavori nella scuola materna oggi sono sospesi per mancanza di fondi e tale plesso risulta pure lui un' "altro scheletro".

Alla luce di quanto sinora detto è evidente che l'attuale Amministrazione ha ereditato un "passato amministrativo" pesantissimo impossibilitata, tra l'altro nel breve periodo, a risolverlo.

Con la nota prot. n. 627 del 28/01/2019 (v. nota allegata) il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Saveria Profeta" richiede una "serie di certificazioni con cui viene garantita l'osservanza delle norme di sicurezza degli edifici scolastici" facendo un elenco molto dettagliato di tutti i lavori che vanno eseguiti e delle varie certificazioni molte di queste inesistenti negli atti o archivi comunali e per le quali, oggi, si richiede copia direttamente al Dirigente Scolastico per quelle acquisite negli anni precedenti da parte dell'Istituto comprensivo.

Nel contempo questo Comune, per trasferimento in mobilità del precedente, è privo del responsabile dell' U.T.C. e tale figura, oggi ricoperta da un dipendente facente funzione, sarà assicurata a decorrere dal 04/02/2019 con un comando richiesto al Comune di Palermo.



COMUNE DI USTICA

Provincia di Palermo

Nell'immediato si chiede all'U.T. comunale di provvedere con celerità ad un ulteriore sopralluogo visivo in tutti i plessi scolastici oggi funzionanti per scongiurare pericoli strutturali imminenti ed alla Dirigenza dell'Istituto di porre in essere tutti quegli accorgimenti utili a scongiurare pericoli derivanti dagli usi "... di ciabatte, della distribuzione degli arredi e suppellettili, utilizzo della palestra, ecc. ecc. "

Alle Autorità ed Uffici in indirizzo, ognuno per la propria competenza, si chiede cortesemente di istituire, con la celerità che il caso richiede, un Tavolo Tecnico alfine di accertare e trovare soluzioni su quanto compiutamente e minuziosamente segnalato dal Dirigente Scolastico per la "salvaguardia, integrità ed incolumità degli alunni e di tutti gli operatori scolastici".

Nelle more questa Amministrazione sta individuando i locali a norma con le relative certificazioni, oggi adibiti ad altri usi, per adibirli momentaneamente ed eccezionalmente ad uso scolastico relativamente alle "scuole dell'obbligo" pur sapendo che comunque gli stessi non saranno mai completamente idonei per tali usi, verificando e ponendo in essere quelle eventuali indispensabili modifiche possibili dovute anche alle minime risorse finanziarie a disposizione dell'Ente.

E' intendimento dello scrivente, entro 30 giorni dalla presente, qualora non si trovassero le dovute soluzioni, per scongiurare l'incolumità degli alunni e di tutti gli operatori scolastici, l'emissione di un ordinanza sindacale con la quale si disporrà la chiusura delle scuole mettendo a disposizione i pochi locali comunali muniti di almeno una parte delle certificazioni essenziali.

In attesa delle Vostre determinazioni/interventi, nella speranza di non dovere emettere simile ordinanza che avrebbe refluenze negative nella Comunità e nel normale svolgimento del diritto allo studio, si rimane in attesa di gentile riscontro.

Con ossequi,

(Salvatore Militello)